

ART ON FILM

Rassegna di
film sull'arte
contemporanea
tratti
dall'archivio
dello Schermo
dell'arte Film
Festival

STAZIONE CERAMICA

7 settembre / 12 ottobre 2013

San Giovanni Valdarno, Via Mannozi

ART ON FILM

Rassegna di film sull'arte contemporanea tratti dall'archivio dello Schermo dell'arte Film Festival

La rassegna, promossa nell'ambito di *Toscanaincontemporanea2012*, nasce da una collaborazione tra Casa Masaccio centro per l'arte contemporanea e l'Associazione "Lo Schermo dell'arte". Le proiezioni si terranno negli spazi dell'ex-ceramica di via Mannozi (Stazione Ceramica) a San Giovanni Valdarno dal 7 settembre al 12 ottobre 2013. In programma cinque film documentari in versione originale sottotitolati in italiano che testimoniano la vita e l'opera di alcuni degli artisti più acclamati della scena contemporanea. Si tratta di film difficilmente reperibili, la maggior parte dei quali presentati in anteprima nazionale nell'ambito della varie edizioni dello Schermo dell'arte Film Festival di Firenze. Hiroshi Sugimoto rivela come la "fotografia è arte" e come ha progressivamente unito forme e contenuti occidentali alla sensibilità della sua cultura di origine. Louise Bourgeois, icona dell'arte moderna, poliedrica e visionaria artista è raccontata in un film che è un viaggio all'interno della sua vita e della sua immaginazione. Anish Kapoor, uno degli artisti più celebri del mondo, narra la sua ricerca di forme nuove, il suo pensiero sulla scultura e sulla concezione degli spazi in cui si trova ad interagire. Roman Opalka, artista concettuale, narra in prima persona la sua vita e il suo lavoro. Infine William Kentridge, racconta il suo percorso e la sua poetica mostrandosi nel ruolo di performer, regista e scenografo durante la realizzazione dei suoi progetti più recenti.

PROGRAMMA:

Sabato 7 settembre 2013 / ore 21.00

Hiroshi Sugimoto - *Visions in My Mind*
di Maria Anna Tappeiner, Germania 2007, 43'

Venerdì 13 settembre 2013 / ore 21.00

Louise Bourgeois:
The Spider, the Mistress and the Tangerine
di Marion Cajori, Amei Wallach, USA 2008, 99'

Venerdì 20 settembre 2013 / ore 21.00

The World According to Kapoor - A Portrait of Anish Kapoor
di Heinz Peter Schwerfel, Francia/GB 2011, 52'

Venerdì 4 ottobre 2013 / ore 21.00

Opalka—*One Life, One Oeuvre*
di Andrzej Sapija, Polonia 2011, 54'

Sabato 12 ottobre 2013 / ore 21.00

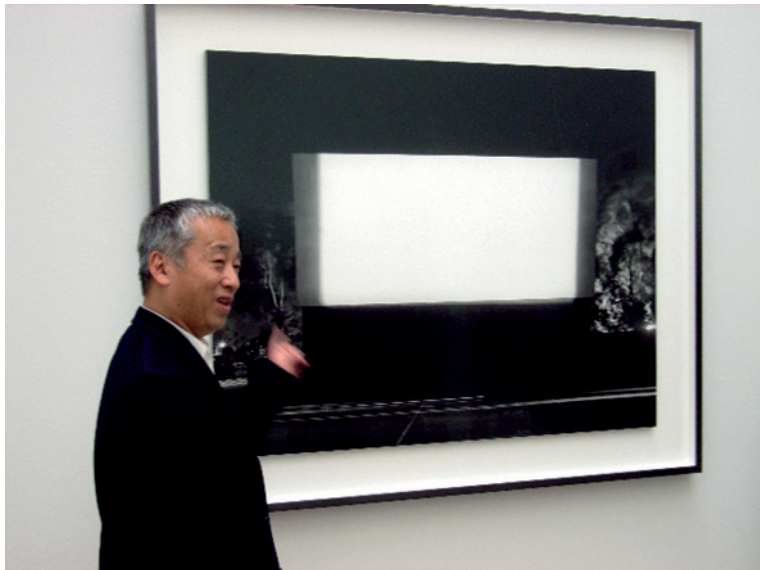
William Kentridge: *Anything is Possible*
di Susan Sollins, Charles Atlas, USA 2010, 54'

Ingresso gratuito

Versione originale con sottotitoli in italiano
www.casamasaccio.it

Hiroshi Sugimoto - Visions in My Mind

di Maria Anna Tappeiner, Germania 2007, 43'



FOTOGRAFIA:

Norbert Kinzel, Tom Kaiser

PRODUTTORE:

Ulrike Gulden-Sanders

SUONO:

Dieter Thoma

COMMISSIONING EDITOR:

Reinhard Wulf (WDR/3SAT)

MONTAGGIO:

Brigitte Warken-Könings

PRODUZIONE:

Westdeutscher Rundfunk WDR

Nella perdurante ricerca tecnica ed estetica sulla fotografia tradizionale, Hiroshi Sugimoto dimostra la resistente modernità di un linguaggio e di una professionalità che rischiano di scomparire nell'epoca della rivoluzione digitale. Nato nella Tokyo occupata dall'esercito americano e trasferitosi negli Stati Uniti fin dagli anni Settanta, il fotografo ha progressivamente unito forme e contenuti occidentali alla sensibilità della sua cultura d'origine, sempre muovendosi tra il Giappone, Los Angeles e New York, dove si è definitivamente trasferito. L'ossessiva cura di ogni dettaglio e il rapporto con la pittura e con il teatro sono solo alcuni degli elementi dell'arte di Sugimoto, che esalta la paradossale peculiarità della fotografia, sempre divisa tra il suo valore documentario e la sua valenza estetica. Come egli stesso dice, la fotografia è arte e perciò non interessata alla mera rappresentazione della realtà: "abstraction is better".

Maria Anna Tappeiner

Nata nel 1968, è una storica dell'arte e una regista freelance che vive a Düsseldorf in Germania. Ha prodotto per la televisione tedesca molti famosi e premiati documentari, in particolare ritratti di artisti e registi contemporanei, in cui emerge il suo inconfondibile stile fatto di attenzione alla ricostruzione del personaggio e perspicace indagine delle opere d'arte proposte.

Louise Bourgeois: The Spider, the Mistress and the Tangerine
di Marion Cajori, Amei Wallach, USA 2008, 99'



FOTOGRAFIA:
Mead Hunt, Ken Kobland
PRODUTTORE:
Marion Cajori, Amei Wallach
SUONO:
Steve Peters
MONTAGGIO:
Ken Kobland
PRODUZIONE:
George Griffin, The Art
Kaleidoscope Foundation

Il film è un viaggio all'interno della vita e dell'immaginazione di una icona dell'arte moderna: la poliedrica e visionaria artista Louise Bourgeois. Basato su incontri con il suo assistente, la sua famiglia e l'artista stessa sia nel suo studio di Brooklyn che nella sua residenza a Manhattan, il film ci mostra come non ci sia separazione tra la sua vita come artista e i ricordi e le emozioni che segnano la sua esistenza. Sullo schermo, Louise Bourgeois è magnetica, vivace e diretta. La sua arte fatta di disturbanti oggetti e suggestivi materiali è qui riprodotta attraverso un'audace unione di visioni, parole, montaggio e musica. "I do, I undo, I redo" ("Faccio, Disfaccio, Rifaccio"), il nome di un'installazione del 1992, diviene il motto dell'intero film, permettendoci di percepire la tensione e l'energia delle idee e delle emozioni della protagonista. Grazie alla complessa e difficile realizzazione nel corso di ben quindici anni, il film svela le dinamiche di questo affascinante processo artistico in cui i ricordi della Bourgeois vengono personificati dai suoi oggetti e dalle sue installazioni.

Marion Cajori

Marion Cajori era una regista indipendente, fondatrice della Art Kaleidoscope Foundation, nata nel 1990 per produrre ritratti cinematografici di artisti, tra cui il pluripremiato *Joan Mitchell: Portrait of an Abstract Painter* (1993). Poche settimane prima della morte avvenuta nel 2006, ha completato il film *Chuck Close*, che ha debuttato al Film Forum di New York nel 2007.

Amei Wallach

Amei Wallach è una critica e curatrice d'arte. Per molti anni capo redattrice per il *New York Newsday*, i suoi articoli sono apparsi anche su importanti riviste come *Art in America* o *ArtNews*. Questo è il suo primo film.

The World According to Kapoor - A Portrait of Anish Kapoor

di Heinz Peter Schwerfel, Francia/GB 2011, 52'



RIPRESE:

Marcel Neumann

MONTAGGIO:

Philippe La Bruyère

MUSICHE ORIGINALI E

CONCEZIONE DEL SUONO:

Ulrich Lask

PRODUTTORE:

Anne Schuchman

PRODUZIONE:

Laurence de Rosière

POST-PRODUZIONE:

Artcore Film

Un mago multiculturale, un perfezionista dell'estetica, e un ingegnere dell'impossibile, lo scultore Anish Kapoor si alimenta di nuove sfide artistiche e tecnologiche, per esempio la gigantesca struttura gonfiabile con la quale ha invaso il Grand Palais di Parigi, alla mostra Monumenta 2011. Kapoor, nato in India ma residente in Inghilterra dagli anni 70, è un artista incantevole: i suoi specchi mastodontici catturano le nuvole, le sue miniature pigmentate sono sculture monocrome, e i suoi "arazzi" ci tirano dentro ad un vuoto sublime. Questo documentario narra il mondo secondo Kapoor attraverso un viaggio, dai suoi laboratori di Londra alle installazioni permanenti di Chicago e Napoli, alle esposizioni di Bilbao, Mumbai e Delhi. All'artista viene data la possibilità di parlare in modo personale della sua perpetua ricerca di forme nuove, che sono sempre profondamente commoventi.

Heinz Peter Schwerfel

Critico d'arte, curatore e regista, Heinz Peter Schwerfel lavora sulle relazioni tra arte e cinema sin dagli anni Ottanta. Fondatore e direttore artistico della KunstfilmBiennale di Colonia (2002-2009), festival dedicato al cinema d'artista, ha inoltre prodotto e diretto numerosi documentari su artisti di fama internazionale come Christian Boltanski, Anish Kapoor and Bruce Nauman. Su questo tema, oltre a numerosi articoli, ha pubblicato il libro "Kino und Kunst" Nel 2012 ha fondato il Festival "Kino der Kunst" a Monaco, di cui è il direttore artistico.

Opalka - One Life, One Oeuvre
di Andrzej Sapija, Polonia 2011, 54'



SCRITTO E DIRETTO DA:

Andrzej Sapija

FOTOGRAFIA:

Andrzej Sapija

MONTAGGIO:

Andrzej Sapija

MUSICA:

Mateusz Zaluski

PRODUZIONE:

Kamerovid SP. Z O.O., Andrzej
Sapija, Anna Maliszewska

Dal 1965 e fino alla sua scomparsa, avvenuta nel 2011 pochi mesi dopo la fine delle riprese di questo film, l'artista concettuale Roman Opalka ha dipinto progressioni numeriche bianche su tele nere tutte della stessa dimensione, quelle della porta del suo studio di Varsavia. Rendendo gli sfondi sempre più evanescenti, con l'aggiunta graduale di una percentuale di bianco, egli era arrivato negli ultimi anni a una pittura bianco su bianco.

Narrato in prima persona dall'artista, il documentario ne ripercorre in modo estremamente diretto la vita e il lavoro, seguendo il filo rosso dei suoi Détails: momenti di un unico radicale progetto interamente dedicato alla registrazione pittorica e, dagli anni Settanta, anche fotografica e sonora, dello scorrere del tempo "dall'uno all'infinito". Sulle musiche di Mateusz Zaluski, la voce di Opalka che recita i suoi numeri in polacco mentre li dipinge ci accompagna per tutto il film, che è stato premiato con il Grand Prix all'ultimo Festival di Montreal 2012.

Andrzej Sapija

Regista e produttore cinematografico, nel 1977 ha fondato un gruppo artistico, che allestisce mostre e pubblica una rivista intitolata "Art and Theory". Diplomato in belle arti, ha esposto in mostre di disegni e grafica in Polonia e all'estero, ha prodotto e creato più di 40 documentari e film, oltre a svariati sceneggiati per la TV. È professore alla Lodz Film School e alla facoltà di giornalismo della Warsaw University.

William Kentridge: Anything is Possible
di Susan Sollins, Charles Atlas, USA 2010, 54'



FOTOGRAFIA:

Bob Elfstrom, Joel Shapiro

SUONO:

Tom Bergin, Ray Day, Justin
Matley, Patrick Mullins, Roger
Phenix, Mark Roy, Merce
Williams

SOUND EDITING E MIX:

Cory Mellious

VOICEOVER:

Jace Alexander

MONTAGGIO:

Mark Sutton, Mary Ann Toman

PRODUZIONE:

Art21, Susan Sollins

Celebrato nel 2011 a Milano e Napoli con una serie di mostre e di eventi dedicati alla sua produzione artistica, teatrale e musicale, William Kentridge ha sviluppato tutta la sua ricerca attorno al disegno. Insignito nel 2010 del prestigioso Kyoto Prize, assegnato dalla Inamori Foundation, nei suoi film di animazione in bianco e nero Kentridge ha raccontato l'apartheid in Sudafrica, riflettendo e interrogandosi nel corso di oltre trent'anni di lavoro su temi di natura storica, politica e sociale. Intervistato nel suo studio di Johannesburg, l'artista racconta il suo percorso e la sua poetica mostrandosi nel ruolo di performer, regista e scenografo durante la realizzazione dei suoi progetti più recenti: dal video *Breathe* (2008), alla performance *I Am Not Me, The Horse Is Not Mine* (2008), eseguita dallo stesso Kentridge; fino all'opera teatrale *The Nose* (2010) di Dmitri Shostakovich, ispirata all'omonimo libro di Gogol. Il documentario è stato premiato con il Peabody Award.


Susan Sollins

Executive Director e fondatrice di Art21, Sollins è stata Curator of Education (Chief, Museum Programs) presso lo Smithsonian American Art Museum, e curatore del suo Discovery Gallery, uno spazio per l'arte contemporanea.

Sotto la direzione della Sollins, le cinque stagioni di Art21 - Art in Twenty-First Century hanno vinto numerosi premi, tra i quali il George Foster Peabody Award.

Charles Atlas

Charles Atlas è regista e video artista. Dagli anni '70 è autore di opere di danza multimediali pionieristiche, installazioni video a più canali, opere di video arte per la televisione e performances elettroniche dal vivo. Atlas ha collaborato con performer e coreografi, e ha lavorato come Consulting Director per Art21. Il suo lungometraggio *Merce Cunningham: A Lifetime of Dance* ha vinto il premio Best Documentary Award a Dance Screen 2000, a Monaco.



Lo schermo dell'arte Film Festival è un progetto internazionale dedicato a esplorare, analizzare e promuovere le relazioni tra arte contemporanea e cinema. La VI edizione si terrà dal 13 al 17 novembre 2013 al Cinema Odeon di Firenze.

Lo schermo dell'arte Film Festival è sostenuto dalla Regione Toscana e dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. Si svolge nell'ambito della rassegna "50 giorni di cinema internazionale a Firenze" organizzata dalla Fondazione Sistema Toscana.

www.schermodellarte.org

Rassegna realizzata nell'ambito del progetto di iniziativa regionale **Toscanaincontemporanea2012**

Casa Masaccio *Centro per l'arte contemporanea*
Corso Italia, 83 / 52027 San Giovanni Valdarno
Tel. 055 91.26.283 / fax 055 9123376
casamasaccio@comunesgv.it
www.casamasaccio.it



REGIONE
TOSCANA



casa masaccio
ARTE CONTEMPORANEA

In collaborazione con:

lo schermo
dell'arte



stazione_ceramica